

---

## *Camus et l'éthique, sous la direction d'Ève Morisi*

**Michela Gardini**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1442>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1442

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 décembre 2015

Paginazione: 625-626

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Michela Gardini, «*Camus et l'éthique, sous la direction d'Ève Morisi*», *Studi Francesi* [Online], 177 (LIX | III) | 2015, online dal 01 décembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1442> ; DOI: [https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE\[HY000\] \[2006\] MySQL server has gone away](https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000] [2006] MySQL server has gone away)

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Camus et l'éthique, sous la direction d'Ève Morisi

Michela Gardini

---

## NOTIZIA

*Camus et l'éthique*, sous la direction d'Ève MORISI, Paris, Classiques Garnier, 2014 («Rencontres - Littérature des XX<sup>e</sup> et XXI<sup>e</sup> siècles», 13), pp. 226.

- 1 Il volume *Camus et l'éthique*, a cura di Ève Morisi, raccoglie dieci contributi di autori diversi, tesi a sviluppare una riflessione sul rapporto tra la variegata produzione di Camus e l'imperativo etico. Quest'ultimo, contrapposto alla morale, termine assimilato all'ideologia borghese, assume aspetti molteplici, dimostrando la profondità e la complessità del pensiero di Camus al riguardo.
- 2 L'esigenza etica, nella prospettiva laica dello scrittore, permette di superare il nichilismo e la tirannia del caso, ponendo al centro l'uomo, l'unica verità in un mondo che sembra sprovvisto di senso (David H. WALKER, *Camus et l'éthique du hasard*). Il concetto di verità, d'altro canto, viene declinato in due modi diversi nel romanzo *L'Étranger*, in cui il processo a Meursault contrappone ciò che è giusto e ciò che è vero, in altre parole la giustizia intesa come il linguaggio del Diritto e la verità concepita come *alètheia*, svelamento, e come tale vissuta al di fuori del linguaggio (Franck PLANEILLE, *Le juste et le vrai dans "L'Étranger"*).
- 3 Le preoccupazioni etiche di Camus si acquiscono con l'esperienza della Seconda Guerra Mondiale, come testimoniano le *Lettres à un ami allemand*, che attestano lo sforzo da parte dello scrittore di superare l'Assurdo in virtù di una rivolta collettiva. Tuttavia *L'Étranger*, pubblicato nel 1942, proprio negli anni del conflitto, porta i segni irreversibili del trauma (Colin DAVIS, *La guerre de Camus. "L'Étranger" et "Lettres à un ami allemand"*).
- 4 In una prospettiva al contempo estetica e filosofica, nei suoi romanzi Camus non manca di rappresentare le varie sembianze che può assumere il Male, al fine di capire il mondo

e la natura umana. È anche per questo che il romanzo assume a strumento per comprendere la complessità dell'esistenza (Sophie DOUDET, *Faire mal et faire le mal. "Les méchants" chez Camus*).

- 5 Nel solco della fenomenologia di Max Scheler, Camus traccia i contorni di un'etica dell'amore, riconoscendo la possibilità della preesistenza dei valori, sulla scia anche dei pensatori greci antichi, prendendo in tal modo le distanze dall'esistenzialismo (Samantha NOVELLO, *De l'Absurde à l'Amour. La 'révolution' éthique de Camus entre Nietzsche et Scheler*).
- 6 La riflessione etica approda anche ad una peculiare concezione del lavoro, quale emerge nel romanzo *La Peste*, in cui l'espressione «bien faire son métier» allude all'elaborazione di un'etica laica e squisitamente umana (Guy BASSET, «*Bien faire son métier*». *Travail et réflexion éthique chez Camus*).
- 7 La ricerca di una via etica si arricchisce dell'eredità dei classici greci incontrando il concetto di misura, sia nel senso di limite che non deve essere superato come insegnato nella tragedia, sia nel senso di moderazione come predicato dai filosofi. Il viaggio in Grecia compiuto negli anni Cinquanta, inoltre, permette a Camus di elaborare la «pensée de midi» che, abbracciando i paesi del Mediterraneo, viene contrapposta al razionalismo del Nord (Françoise KLETZ-DRAPEAU, *Éthique aristotélicienne et éthique camusienne. Penser la mesure*).
- 8 La biografia dello scrittore, francese d'Algeria («Camus était un Français d'Afrique du Nord, un pied noir, viscéralement attaché à son terroir», ebbe a dire Albert Memmi, cit. a p. 171) consente di estendere la riflessione sull'etica alla questione del colonialismo. Come per lo scrittore franco-tunisino, anche per Camus scrivere significa necessariamente pronunciarsi sui grandi problemi della storia e della politica, assumendo la responsabilità di una presa di coscienza collettiva (Hervé SANSON, *Éthique et responsabilité chez Albert Camus et Albert Memmi. De quelques convergences et divergences*).
- 9 In quanto scrittore *engagé*, Camus non si esime dall'affrontare i temi legati alla giustizia, focalizzando la propria attenzione sulla pena di morte con le *Réflexions sur la guillotine*, in cui si proclama con decisione contrario alla pena capitale (Marc CRÉPON, *Le temps de la peine de mort. Une lecture des "Réflexions sur la guillotine"*).
- 10 Infine, in quel grande specchio rappresentato dalla sua opera, i personaggi stessi sono soggetti etici e il lettore può proiettarsi in ognuno di loro (Alexis LAGER, *L'œuvre camusienne, un miroir éthique et existentiel*).
- 11 Completa il volume una lunga intervista di Ève Morisi a Roger Grenier, il quale fece parte della prima *équipe* del giornale *Combat* accanto a Camus e a Pascal Pia e che attualmente è membro del comitato di lettura delle Éditions Gallimard.